

Soffritti Renato (Consigliere di Minoranza di Insieme per Parona)

Osservazioni su progetto di essiccazione fanghi per la Commissione Consultiva dell'Inceneritore da allegare al verbale.

Ritengo che stiano per autorizzare un altro progetto impattante, ho seri dubbi su chi lo ritiene di bassa incidenza sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Sarebbe semmai il caso di fare una Valutazione Ambientale Strategica sulla realtà complessiva del territorio e non solo su quanto incide questo impianto di essiccazione fanghi. Quando hanno insediato l'Inceneritore, avevano fatto uno studio di previsione che fotografava il bianco, oggi dovrebbero ripeterlo, tenendo conto del nero che si è creato. Questo paese è stato citato da giornali e TV con testate inquietanti, del tipo:

[Parona PM10 Diossine e galline da compagnia](#)

TG3 Lombardia ore 19:30 di Sabato 3 Marzo 2012 - Inquinamento a Parona Lomellina - Diossine e PM10 da Record (225 µg/m3)

[Parona, il paese dei biscotti è il più inquinato d'Europa](#)

Corriere della sera 8 dicembre 2015

[Terra e Fuochi](#)

RAI 1 - Tv7 - Puntata del 01/12/2018

[Scorie radioattive Caso Intals a Roma](#)

La Provincia Pavese 27/01/2019

[Parona, nel 2022 l'inceneritore brucerà anche i fanghi](#)

La Provincia Pavese 3/02/2020

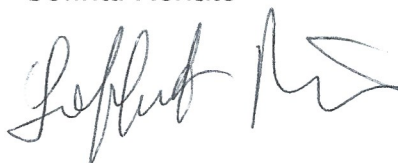
Da come hanno descritto Parona, è evidente che da queste parti abbiamo qualcosa che non funziona, è successo in passato anche con la terra dei fuochi dalle parti di Napoli, da loro almeno qualcuno si è accorto che tante cose non andavano bene, qui sembra che tutti hanno ancora il paraocchi e non vedono la realtà che li circonda. Mi viene da ridere sentire che hanno sguinzagliato esperti a caccia di odori, le anticipazioni sembra che dicono che l'aria nell'area industriale è maleodorante, non mi sembra il caso di aggiungere i fanghi che come odori tutti hanno avuto modo di annusare. Poi l'area industriale non è tanto distante da un centro commerciale, dove l'igiene è fondamentale e noi di Parona sappiamo cosa vuol dire il fastidio delle mosche che oggi si sono finalmente ridotte grazie

al fatto che all'inceneritore non trattano più il compost di bassa qualità. Non me la prendo certo con Lomellina Energia che punta principalmente al profitto, ma ai tanti che non hanno speso mai una parola per favorire uno sviluppo sostenibile anche a Parona. Le condizioni ci sono tutte, A2A sta costruendo impianti sperimentali con il recupero del fosforo altrove ovviamente, qui probabilmente non serve perché ci meritiamo quello che ci sta capitando e il prezzo in salute non può che essere alto. Non vedo perché l'Azienda che gestisce l'inceneritore dovrebbe fare un impianto monouso dedicato solo all'incenerimento dei fanghi magari essiccandoli lontano da un centro commerciale, quando sa benissimo che a Parona può permettersi qualsiasi cosa. Dopotutto qui hanno portato di tutto, anche le scorie radioattive, ci mancavano solo i fanghi e fatico a pensare a qualcosa di peggiore rispetto a quello che già abbiamo. Mi fermo qui altre osservazioni ambientali saranno presentate in sedi più opportune, da notare che quando autorizzano impianti nei mesi di Luglio e di Agosto di solito hanno ben poco di sostenibile. Basta prendere l'inceneritore di Parona per scoprire che tutte le autorizzazioni impattanti sono coincise con il periodo che tutti vanno in ferie.

Grazie per l'attenzione

Cordiali Saluti

Soffritti Renato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Soffritti R.' with a stylized flourish at the end.